

Porta del Cremlino n. 10

Consagra, Pietro



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede/3o210-01254/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o210-01254/>

CODICI

Unità operativa: 3o210

Numero scheda: 1254

Codice scheda: 3o210-01254

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI [1 / 2]

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Specifiche tipo relazione: correlazione di posizione

Tipo scheda: ILC

Codice IDK della scheda correlata: 3o210-00003

RELAZIONI CON ALTRI BENI [2 / 2]

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-3o210-0000017

Relazione con schede VAL: 3o210-00041

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: scultura

OGGETTO

Definizione: scultura

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: composizioni di invenzione

Titolo: Porta del Cremlino n. 10

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27857

Categoria del contenitore fisico: parchi e giardini

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MB

Nome provincia: Monza e Brianza

Codice ISTAT comune: 108011

Comune: Briosco

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: parco

Denominazione: Parco di sculture Fondazione Pietro Rossini

Indirizzo: Via Col del Frejus, 3

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: SI

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

COLLEZIONI

Denominazione: Collezione del Parco di sculture Fondazione Pietro Rossini

Nome del collezionista: Rossini, Alberto

Data ingresso del bene nella collezione: 1991

Numero inventario bene nella collezione: COPI 0001

RAPPORTO

RAPPORTO BENE FINALE/ORIGINALE

Stadio bene in esame: derivazione

Bene finale/originale: scultura

Soggetto bene finale/originale: Porta del Cremlino n. 10

Autore bene finale/originale: Consagra Pietro

Datazione bene finale/originale: 1984-1990

Specifiche rapporto

Bozzetto in legno dipinto esposto nel 1991 alla personale dell'artista presso l'Hermitage di San Pietroburgo.

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1991

Validità: post

A: 1993

Validità: ante

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Consagra, Pietro

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1920-2005

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: marmo rosso di Verona

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: marmo botticino

MISURE

Parte: intero

Unità: m

Altezza: 6.6

Larghezza: 8

Spessore: 1

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Scultura in marmo costituita da giganteschi blocchi marmorei di colore diverso sovrapposti e alternati l'uno all'altro, a formare un portale alto più di 6 metri e largo 8. I due alti pilastri laterali sono costruiti con elementi speculari e reggono un elemento orizzontale composto anch'esso da più blocchi di pietra, stondato nella parte alta.

Notizie storico-critiche

L'opera appartiene oggi alla collezione di scultura contemporanea della Fondazione Pietro Rossini e fu donata ad Alberto Rossini da Pietro Consagra stesso, come segno di gratitudine per il sostegno economico offerto dall'azienda del collezionista, la Ranger Italiana S.p.A., alla personale dell'artista inaugurata nel novembre 1991 presso l'Hermitage di San Pietroburgo. L'incontro tra lo scultore e l'imprenditore-collezionista brianzolo, avvenuto negli anni Ottanta ad opera del comune amico Andrea Cascella, condusse alla nascita di un autentico legame di amicizia tra i due e ad un proficuo rapporto di collaborazione con la Ranger, di cui Consagra si servì spesso e volentieri a partire dagli anni Novanta per la creazione di alcune delle sue sculture.

La monumentale "Porta del Cremlino n.10" venne fatta costruire dalla ditta bresciana Fratelli Lombardi di Rezzato, specializzata nella lavorazione del marmo, tra il dicembre 1991 e il settembre 1993, usando come modello una delle dodici maquette in legno dipinto realizzate per la mostra russa. Fu Rossini stesso a scegliere quale tra i dodici modelli trasformare nell'ingresso del vialetto che conduce al giardino privato di famiglia, all'interno del Parco di sculture di Briosco. Su suggerimento diretto dell'artista l'opera venne collocata su una pavimentazione appositamente realizzata, fra le sculture dei suoi "amici e colleghi" artisti Turcato e Melotti, circondata da altre quattro sculture di Consagra raffiguranti paracarri marmorei campionati su originali di epoca barocca (Paracarro di Bernini, di Borromini, di San Luigi dei Francesi, del Vecchio Seminario).

La porta costituisce l'apoteosi dello studio condotto da Consagra sulla scultura "bifrontale" durante tutta la sua carriera: l'artista siciliano infatti, operò scardinando la tradizionale concezione di scultura classica come dell'opera tridimensionale per eccellenza, annullando lo spessore della materia e dunque riportando le proprie sculture ad una dimensione piatta e bifrontale. Le forme per Consagra non erano che superfici da esporre frontalmente e dunque sottoponeva le sue sculture ad una forte pressione su entrambe le facce, così da permetterne una doppia e identica visione su entrambi i lati. Ogni scultura si ripete sul fronte e sul retro: è due volte la stessa. Il fatto che l'opera qui schedata rappresenti una porta, monumento che presuppone l'esistenza di un doppio spazio praticabile, potrebbe allontanare la scultura dall'idea di frontalità, tuttavia per Consagra essa non è percepita come chiusura o come parete respingente. Attraverso il varco, infatti, lo scultore mette in comunicazione due diverse prospettive, che però si rispecchiano nell'attraversamento di un'identica immagine: il verso e il recto della porta.

Il carattere solenne della scultura è accentuato dall'uso del materiale marmoreo, tagliato in blocchi possenti che si sovrappongono e incastonano l'uno dentro l'altro, esprimendo un certo qual senso di peso e di inamovibilità che fa di esso, oltre che una scultura, anche una architettura da attraversare. La "Porta del Cremlino" inoltre, acquista un forte significato simbolico anche del periodo storico che la Russia stava vivendo dopo il crollo dell'Unione Sovietica all'inizio degli anni Novanta. Consagra, che da giovane figurava nel nutrito gruppo di artisti italiani iscritti al PCI, aveva già nel 1957 lasciato il Partito e preso le distanze dall'atteggiamento repressivo che la Russia aveva adottato in occasione della "Primavera Ungherese" del 1956, quando l'esercito sovietico repressò le manifestazioni nel sangue. Le "Porte del Cremlino", dunque, non costituirono un omaggio al governo sovietico, bensì una dedica ai cittadini russi che si erano "rivelati inesperti di futuro". Quanto al titolo della porta, esso è con tutta probabilità riferito ad un aneddoto che coinvolse lo scultore nel 1989, in occasione di una visita romana dello statista sovietico Mikhail Gorbaciov. Citando una serie di artisti attivi in Russia nel XVIII sec., il leader russo fece il nome di tale Pietro Gonzaga, autore di una porta del Cremlino. Molti, traditi dall'assonanza tra i due nomi, pensarono si trattasse di Consagra e diffusero la falsa notizia, fino a quando

l'artista, stanco di smentire l'evento o forse addirittura stimolato da esso, decise di realizzare effettivamente le dodici maquette per il portale da esporre a San Pietroburgo, basandosi su alcuni suoi studi di archi realizzati alla fine degli anni Ottanta.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

ACQUISIZIONE

Note: fonte: bibliografia (Galliani V., 2011)

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01254_IMG-0000475982

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2014/06/26

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01254_01

Note: intero

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01254_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01254_IMG-0000475983

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2014/06/27

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01254_02

Note: intero

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01254_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01254_IMG-0000475984

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Sironi, Veronica

Data: 2010/00/00

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01254_03

Note: intero

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01254_03.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Imponente A./ Siligato R.

Titolo libro o rivista: Consagra

Luogo di edizione: Roma

Anno di edizione: 1989

BIBLIOGRAFIA [2 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Di Milia G.

Titolo libro o rivista: Pietro Consagra. Opere recenti

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1991

V., tavv., figg.: p. 64 n. 34

BIBLIOGRAFIA [3 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Accame G.M./ Di Millo G.

Titolo libro o rivista: Pietro Consagra. Scultura e architettura

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1996

BIBLIOGRAFIA [4 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Caradente G./ Di Milla G.

Titolo libro o rivista: Consagra

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2001

BIBLIOGRAFIA [5 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Pavoni R./ D'Elia M.

Titolo libro o rivista: Arte contemporanea nel Parco di Monza. Itinerari all'interno della Collezione Rossini

Luogo di edizione: Cologno Monzese

Anno di edizione: 2005

V., pp., nn.: pp. 52-55

BIBLIOGRAFIA [6 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Dell'Oro V.

Titolo libro o rivista: La Collezione Rossini e il ruolo di committenza nei confronti dell'arte contemporanea (tesi di laurea)

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2009

V., pp., nn.: pp. 69-73, 128-137

BIBLIOGRAFIA [7 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Galliani V.

Titolo libro o rivista: Le opere di Pietro Consagra nella collezione di Alberto Rossini (tesi di laurea)

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2011

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Uva, Cristina

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando